

ROBERTO GONELLA
ASTI



Due anni a confronto

in milioni di euro

	2011	2010
LOTTO-10 E LOTTO	27	16
SUPERENALOTTO	5,7	8,5
BINGO	3,8	23
GRATTA E VINCI	25	25
SLOT E LVT	158	138
SCOMMESSE SPORTIVE	9	7,3
SCOMESSE IPPICHE	3,5	4
TOTALE	232	221,8

fonte: agipronews

In un anno gli astigiani si sono “giocati” 232 milioni

Si dice che la fortuna non regala niente, presta soltanto. In tempi grami gli astigiani sembrano tuttavia non potersi permettere il lusso di badare più di tanto ai proverbi. Tra fabbriche che chiudono, cassa integrazione da record e manovre finanziarie varie, cresce il numero (e la spesa) di chi affida alla «dea bendata» il compito di rimpinguare le magre finanze domestiche. Anche se meno rispetto ad altre parti nell'anno che si appena chiuso è aumentata la spesa nel settore giochi. E' quanto emerge dallo studio fornito dalla Agipronews, agenzia stampa specializzata in giochi a pronostico e scommesse.

Nel 2011 la spesa è stata di circa 232 milioni di euro, una decina in più rispetto all'anno prima: abbozzando una “media del pollo” (in senso statistico, ovviamente) ciascun astigiano ha investito nel gioco circa un migliaio di euro. Nella tabella sono riassunte le voci principali. Una crescita in percentuale che pare tuttavia inferiore a quanto avvenuto a livello nazionale. Nel 2011 gli italiani hanno giocato nei vari concorsi qualcosa come 76 miliardi di euro con vincite pari a 57 e quindi una spesa complessiva di 19.

Rispetto al 2010 (61 miliardi di giocate l'aumento è consistente) l'aumento è del 24%. A vincere, senza dubbio alcuno, è certamente l'erario che ha incassato qualcosa come 9 miliardi di euro.

Secondo lo studio fornito da Agi-

STATISTICA
In calo «Win for life»
e Bingo, cresce la spesa
nelle slot machine e Vlt

pronews, nell'Astigiano è calata notevolmente la spesa per il Bingo: si tratterebbe di ben 20 milioni in meno, tracollo imputabile a quanto pare alla chiusura o al ridimensionamento delle sale da gioco. Da considerare che la flessione, seppur in misura inferiore, si è registrata anche a livello nazionale: da 1,9 a 1,8 miliardi.

In calo il Superenalotto, ma la perdita è dovuta alla disaffezione verso il «Win for life» (il 52% in meno in Italia).

Il Lotto invece cresce, trascinato però dal «10 e lotto»: da 5,2 a 6,7 miliardi in Italia (+30%) mentre nel-

l'Astigiano da 16 a 27.

In leggera crescita ad Asti le scommesse sportive che a livello nazionale hanno registrato invece una flessione.

Ma il boom un po' ovunque è legato a slot machine e «Vlt» (video lotterie): nell'Astigiano da 138 a 158 milioni, mentre in Italia si è toccata addirittura quota 12 miliardi martendo da 800 milioni. «Nella mia ricevitoria le “slot” rappresentano la metà degli incassi - spiega Paolo Avidano, titolare della tabaccheria di viale alla Vittoria - più che un aumento dei giocatori la mia impressione è che siano mutati i gusti di chi tenta la fortuna: dal Lotto al “dieci e lotto”, dalla tradizionale schedina alle scommesse sul calcio e altri sport».